

**IN BREVE n. 042-2016**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

### **TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - SETTEMBRE 2016**

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 100,00 %. A agosto il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto accantonate al 31 dicembre 2015 è pari a **1,195093** al mese.

### **RESPONSABILITÀ MEDICA: È REATO RIMANDARE LA VISITA DEL PAZIENTE** di Valeria Zepilli - Studio Cataldi

Per la Cassazione l'arrivo di un paziente al Pronto Soccorso fa sorgere il diritto di essere visitato, per cui è integrata omissione d'atti d'ufficio per il medico che non adempie.

L'arrivo di un paziente al Pronto Soccorso fa sorgere in suo capo il diritto di essere sottoposto a visita medica.

Come chiarito dalla Corte di cassazione VI sezione Penale con sentenza numero 40753 del 29 settembre 2016 (qui sotto allegata), infatti, il codice triage assegnato al momento dell'accettazione non legittima mai il sanitario ad omettere di visitare un paziente la cui patologia sia stata valutata non grave dal personale paramedico al primo screening eseguito. Tale codice, piuttosto, limita la sua funzione a quella di definire un ordine delle visite, visite che comunque devono essere eseguite.

**IN ALLEGATO A PARTE - CASSAZIONE Sentenza n. 40753 del 29.09.2016**  
**(Documento 187)**

### **L'AGGIO DI EQUITALIA È ILLEGITTIMO** Lucia Izzo - Studio Cataldi

**La CTP di Treviso spiega che l'aggio non è dovuto, sebbene il contribuente debba versare i tributi all'esattore**

La normativa statale relativa all'aggio esattoriale è in contrasto con l'art. 107 del T.F.U.E. che vieta gli aiuti di Stato e, pertanto, non è dovuto anche se il contribuente deve versare i sottostanti tributi.

[\[continua...\]](#)

**Vedi**

<http://www.studiocataldi.it/articoli/23651-l-aggio-di-equitalia-e-illegittimo.asp>

**IN ALLEGATO A PARTE - CTP Treviso Sentenza n.325 del 4.05.2016**  
**(Documento 188)**

## **P.A. - CONTRATTI LIBERO-PROFESSIONALI e SQUASSI ALL'INPS**

di Marco Perelli Ercolini - vicepresidente vicario Federspev

L'accesso al lavoro nella pubblica amministrazione è previsto che avvenga con pubblico concorso sia nel rapporto di tempo indeterminato sia per contratti a termine. Ricordiamo la previsione normativa dello scorrimento delle graduatorie sia per l'assunzione a termine che per assunzioni in ruolo, ovviamente per posti di non nuova istituzione, per i quali necessità invece un apposito concorso.

Tutta la disciplina è inserita nel DLgs. 165/2001, il Testo Unico sul Pubblico Impiego, nel quale sono confluite tutte le normative che, in maniera frastagliata, riguardavano l'accesso al lavoro nella P.A., con l'eliminazione di ogni riferimento al DPR 487/1994.

- art. art. 97 della Costituzione che sancisce l'obbligo di accedere agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni mediante concorso, salvo casi stabiliti dalla legge;
- art. 35 del DLgs 165/2001 e sue successive modifiche, che prevede, tra l'altro, la pubblicità, la trasparenza, l'oggettività dei meccanismi di selezione, il decentramento quali principi essenziali delle procedure di reclutamento nelle Amministrazioni Pubbliche, compresi gli Enti Locali;
- artt. 28, 28 bis (quest'ultimo inserito dall'art.47 del DL.gs. n. 150 del 2009) del Testo Unico sul Pubblico Impiego, riguardanti la nuova disciplina per l'accesso alla qualifica di Dirigente di seconda e di prima fascia nelle Amministrazioni Pubbliche;
- art. 37 del DLgs. 165/2001 che prevede la necessità dell'accertamento delle conoscenze informatiche e delle lingue straniere nei concorsi.

Con la legge Brunetta del 2009 è stata data deroga di poter assumere con contratti a termine e tale eccezione, specialmente in caso della sanità pubblica, in particolare negli ospedali, presto è diventata una «regola» con assunzioni con contratti libero-professionali su posti in organico resisi vacanti, anche se dal punto di vista regolamentare sarebbero, in base anche ad alcuni recenti provvedimenti giurisprudenziali, censurabili, dei quali dovrebbe peraltro rispondere il Direttore generale. Ma con tali contratti le procedure di assunzione sono più celeri, la contrattazione è diretta, ci sono risparmi di spesa ...

- l'art. 19 del DLgs. 165, così come modificato da ultimo dal DLgs. 150/2009, prevede la possibilità di conferire incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato e con contratti di diritto privato.
- per l'art.7 del DLgs 165 per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
  - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
  - b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
  - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; (2)
  - d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Ma ... quali i risvolti previdenziali ? ... come è la previdenza per queste figure ?.... Gestione separata Inps coi suoi limiti ... e per gli iscritti agli Albi nella Cassa professionale, ovviamente con tutto l'onere a carico del lavoratore ?!?!?!

Ma attenzione, e qui è il nocciolo della questione, peraltro mai tirato alla luce del giorno, quali sono le ripercussioni nella previdenza generale cioè specificatamente nella cassa madre ex-Inpdap ora super-Inps?

In sintesi: è evidente un mancato afflusso contributivo che nel sistema a ripartizione incide profondamente creando vuoti di cassa. Infatti i contributi coi contratti libero professionali vengono sì versati, ma in altre casse ... con anche forse incidenze negative sulle future pensioni per il lavoratore.

Ricordiamoci che la previdenza si fonda su precisi calcoli attuariali del dove, di come e di quanto si versa coi contributi. Versare a destra piuttosto che a sinistra, trasporta soldi in una cassa piuttosto che in un'altra e, come sopra detto, nel sistema a ripartizione dove i soldi dei neo assunti servono per pagare, in tacito accordo intergenerazionale, le pensioni in atto, si creano gravi squilibri e conseguenti vuoti di cassa, venendo meno dei flussi contributivi previsti: cessazione dei contributi previdenziali di personale non più in servizio nello specifico all'ex-Inpdap (ora super-Inps) non rimpiazzati dai contributi dei nuovi accessi che per contratto libero-professionale versano altrove i contributi obbligatori destinati alla futura pensione. In caso di neoassunti, non iscritti ad Albi professionali, nel calderone della Gestione separata e, in caso di professionisti, nelle rispettive Casse professionali: per i medici all'Enpam, ecc.

Dunque grandi squassi all'equilibrio di cassa dell'ex-Inpdap.

Se i contributi di chi cessa dal servizio, come sta avvenendo nell'ex-Inpdap, ora super-Inps, non sono rimpiazzati da quelli dei nuovi accessi il risultato è l'impovertimento dell'Inps.

Ancora una volta si lasciano correre distorsioni con grave incidenza previdenziale, insomma la previdenza sempre tampone e salvagente, e allora, non ci si lamenti, se poi è in rosso ....

E, soprattutto, non si ricorra a mungere i pensionati, coi falsi criteri della solidarietà, per tappare i buchi di una scarsa lungimiranza gestionale.

### **POLIZZA LTC ENPAM** di Marco Perelli Ercolini - vicepresidente vicario FEDER.S.P.eV.

La polizza long term care di recente stipulata dall'Enpam a suo totale carico, apprezzata dagli over 70 con eccezione di coloro che, pur infrasettantenni, non hanno una posizione attiva contributiva al Fondo generale Enpam alla data del 1 agosto essendone scoperti, lascia invece la bocca amara agli over 70enni che si sentono discriminati. Infatti sono scoperti e possono ottenere solo un sussidio direttamente dall'Enpam però solo entro certi limiti di reddito personale.

Sasso che scotta, ma ... perché non estesa a tutta la platea dei medici chirurghi e degli odontoiatri iscritti all'ENPAM ?

Questi erano i paletti dell'EMAPI ... paura di un rischio di maggior impatto di sinistri per gli anziani, nella fattispecie di coloro che al 1 agosto avessero compiuto il settantesimo anno, con l'aggiunta, che lascia un punto interrogativo sul perché, degli infrasettantenni non attivi (cioè senza alcuna contribuzione, sia alla Quota A che alla Quota B del Fondo generale Enpam).

E qui, dunque, mi sembra è utile fare una analisi su questa scelta, avendo dubbi sull'effettivo grande rischio supposto dalla Compagnia Assicurativa.

Infatti, ricordando che l'ombrello assicurativo «non» copre un evento avverso avvenuto dopo la stipula della polizza se già preesistente, molti degli over 70, dunque, non ne sarebbero coperti e il maggior rischio scenderebbe di gran lunga negli scaglioni alti di età in quanto già colpiti dai tristi eventi che hanno minato la loro autosufficienza.

Al contrario, col la clausola del trascinarsi di copertura negli anni successivi anche dopo il compimento del 70esimo anno per coloro che al 1 agosto erano stati dichiarati coperti dalla polizza,

il numero dei soggetti a possibilità di rischio di evento avverso crescerà e non è detto che l'ente assicurativo non receda poi dal contratto ....

Concludendo: verosimilmente la Compagnia dovrebbe temere di più la sinistrosità del dopo trascinarsi nel prosieguo degli anni piuttosto che una sua insorgenza negli over 70 di inizio polizza, già scremati dalle patologie in atto.

Forse sarebbe stata opportuna una più ampia discussione dei pro e dei contro con queste prospettive e probabilmente la Compagnia assicurativa con un aumento del premio avrebbe trovato le sue convenienze al più ampio ombrello di tutela, a meno di eventuali già prospettive calcolate di recessione contrattuale alla scadenza dello stesso.

### **RISCHIO CLINICO - OBBLIGO FORMATIVO**

Ddl sulla responsabilità professionale: emendamento del sen. Amedeo Bianco, già presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, che introduce l'obbligo di aggiornamento ai fini della prevenzione del rischio clinico non solo per i liberi professionisti convenzionati col Servizio sanitario nazionale, ma anche i dipendenti delle strutture sanitarie e sociosanitarie sia pubbliche che private.

**Vedi anche sotto**

### **DICIOTTENNI - AL VIA IL BONUS DI 500 EURO**

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale numero 243 del 17 ottobre 2016 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2016 numero 187 recante i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica, prevista dall'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni, per il bonus cultura.

Il portale [www.18app.italia.it](http://www.18app.italia.it) è già funzionante e i diciottenni possono avviare l'iscrizione a Spid (sistema pubblico di identità digitale) tramite i quattro provider abilitati: Tim, Poste, Sielte e Infocert. Il passaggio è obbligato (la registrazione è possibile sino al 31 gennaio 2017. Dal sito [www.18app.italia.it](http://www.18app.italia.it) sarà possibile scaricare in maniera progressiva i buoni spesa selezionati: biglietti di teatro e cinema, libri, musei, mostre, monumenti, gallerie.

Il diciottenne potrà selezionare la scelta, scaricare il buono spesa (nominale, non rimborsabile, non cedibile) e passare direttamente alla Cassa.

La misura potrebbe essere confermata anche per chi compie i 18 anni nel 2017.

### **GOVERNO - DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2017** da DPL Modena - fonte:

Governo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella seduta n. 136 del 15 ottobre 2016, il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019.

La manovra, che vale 27 miliardi, si compone del disegno di legge di Bilancio e di un decreto legge che contiene misure aventi carattere di particolare urgenza, tra le quali l'avvio del processo di chiusura di Equitalia.

Di seguito, i punti qualificanti del provvedimento:

**COMPETITIVITA'**: la manovra prevede prima di tutto misure di sostegno alla competitività e di stimolo agli investimenti secondo la strategia "Industria 4.0" con un effetto di mobilitazione di

risorse di 20 miliardi. Tra gli strumenti, la proroga del super-ammortamento del 140% sull'acquisto di beni strumentali e l'iperammortamento, ovvero una maggiorazione dell'ammortamento al 250% sull'acquisto di beni strumentali e immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa. E ancora, 1 miliardo al Fondo di Garanzia per le PMI che significa fino a 25 miliardi di credito per le piccole e medie imprese e la proroga della cosiddetta "Nuova Sabatini", nonché misure di sostegno alle start-up innovative. Infine, è previsto un rafforzamento della detassazione dei premi di produttività.

**TASSE:** si conferma la riduzione dell'Ires già disposta nella Legge di Stabilità del 2016 e la progressiva riduzione del carico fiscale. Grazie alla disattivazione della clausola di salvaguardia prevista in precedenti leggi di stabilità, si evitano aumenti per circa 15 miliardi di euro di Iva e accise. Per il triennio 2017-2019 viene abolita la cosiddetta "Irpef agricola": i redditi dominicali e agricoli non concorrono cioè alla base imponibile Irpef di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. E per gli agricoltori under 40 è prevista la decontribuzione. Inoltre, il reddito d'impresa degli imprenditori persone fisiche viene assoggettato all'aliquota Iri del 24%, la stessa dell'Ires, anziché essere ricompreso nel reddito complessivo ed essere sottoposto alla progressività dell'Irpef: in questo modo l'imposta scenderà significativamente. La manovra prevede anche interventi a favore delle Partite Iva.

**PENSIONI:** sette miliardi in tre anni a sostegno delle pensioni più basse, con l'introduzione della quattordicesima e la possibilità di andare in pensione prima. Aumenta la no tax area per i pensionati anche di età non superiore a 75 anni. L'Anticipo pensionistico (APE) spetta ai lavoratori che abbiano almeno 63 anni e sono a 3 anni e 7 mesi dalla pensione di vecchiaia. Potranno accedere all'APE sociale i lavoratori che abbiano almeno 30 anni di contributi se disoccupati, invalidi o con di parenti 1° grado con disabilità grave oppure per chi avrà raggiunto i 36 anni di contributi facendo dei lavori cosiddetti "pesanti". Queste categorie di lavoratori potranno andare in pensione fino a tre anni prima senza nessun onere fino a 1.500 euro lordi di pensione. Potranno accedere all'APE volontaria i lavoratori che avranno 20 anni di contributi versati, in questo caso la rata di restituzione del prestito andrà di media dal 4,6% al 4,7%. L'APE aziendale ha gli stessi meccanismi di funzionamento di quella volontaria, ma le rate di restituzione del prestito saranno a carico dell'azienda. Tutti gli iscritti presso due o più forme di assicurazione obbligatoria avranno diritto al cumulo gratuito dei contributi ai fini della pensione anticipata e di vecchiaia.

**SANITA':** si conferma il finanziamento al Servizio sanitario nazionale e vengono introdotte finalizzazioni per cure avanzate (farmaci oncologici, per l'epatite C etc) e per la stabilizzazione di giovani medici e infermieri. 113 miliardi (2 in più del 2015).

**SOCIALE:** sono previste misure a sostegno della povertà. Dal 2018, con risparmi "istituzionali", ci saranno 500 milioni di aumento del Fondo per la lotta alla povertà. Da subito, 50 milioni al Fondo dedicato alla non autosufficienza. Alle politiche per la famiglia vanno 600 milioni.

**PARI OPPORTUNITA':** 60 i milioni destinati al piano antitrattra, a quello contro la violenza alle donne e a sostegno dell'impresa femminile.

**TERREMOTO E CASA ITALIA:** 4,5 i miliardi che vanno alla ricostruzione di Accumoli, Amatrice, Arquata e degli altri territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016.

**INCENTIVI:** 3 miliardi in tre anni per bonus dedicati alle ristrutturazioni edilizie (anche per condomini e alberghi), per il contrasto al dissesto idrogeologico e per l'edilizia scolastica. Previsto il potenziamento di quelli per la riqualificazione energetica e per gli adeguamenti antisismici.

**INVESTIMENTI:** 12 miliardi aggiuntivi in tre anni per gli investimenti pubblici dalle infrastrutture all'ambiente e alle attività produttive, a partire dall'attuazione del Masterplan per il Mezzogiorno.

**PERIFERIE:** 2,1 miliardi finalizzati al recupero delle periferie (120 i progetti presentati al bando periferie).

**PUBBLICO IMPIEGO:** 1,9 i miliardi impegnati per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni.

**SCUOLA E UNIVERSITA'**: oltre 800 milioni per il sostegno agli studenti, al diritto allo studio e il rafforzamento della Buona Scuola.

**ENTI TERRITORIALI**: 3 miliardi a supporto dei bilanci di Regioni, Comuni, Enti territoriali.

## **AGENZIA DELLE ENTRATE - MODELLO UNICO SCARTATO**

### **Domanda**

Ho trasmesso la mia dichiarazione dei redditi tramite Fisconline il 30 settembre, nei termini. Mi sono accorta solo adesso che è stato scartato. Come devo comportarmi?

### **Risponde G.Mingione**

Il termine ordinario per la presentazione del modello Unico 2016 è scaduto lo scorso 30 settembre. La dichiarazione trasmessa tempestivamente, ma scartata dai sistemi telematici dell'Agenzia, si considera omessa; sarà però ritenuta tempestiva, se ritrasmessa entro i cinque giorni successivi alla comunicazione che attesta il motivo dello scarto. Invece, la dichiarazione ritrasmessa oltre quel termine, ma entro 90 giorni dalla scadenza, è considerata tardiva. L'irregolarità è ravvedibile versando a titolo di sanzione ridotta, tramite modello F24, l'importo di 25 euro per ciascuna delle dichiarazioni di cui si compone il modello Unico tardivo (codice tributo "8911").

## **PENSIONI E PRO RATA** fonte: pensionioggi

Il pro rata in previdenza è il meccanismo di garanzia secondo cui il lavoratore ha diritto alla salvaguardia di quanto precedentemente acquisito prima dell'entrata in vigore di Riforme che peggiorano il sistema di calcolo dell'assegno pensionistico.

Nelle Casse privatizzate la salvaguardia dei diritti acquisiti è stata invece più volte messa in discussione cancellando le quote di pensione determinate con parametri più favorevoli.

Si è trattato di interventi dichiarati spesso illegittimi dalla Suprema Corte (si veda ad esempio l'ordinanza 3828/2012) sui quali la 147/2013 (finanziaria 2014) ha provato a porre rimedio indicando, con un provvedimento retroattivo, che le delibere di queste Casse sono legittime anche se non tengono conto del rispetto del pro rata purché adottate al solo fine di garantire l'equilibrio del sistema nel lungo periodo.

L'Enpam (Cassa dei Medici e degli Odontoiatri) ha sempre rispettato il pro rata nei cambiamenti regolamentari adottati.

## **DDL RESPONSABILITÀ, SPUNTA L'OBBLIGO FORMATIVO PER IL RISCHIO CLINICO. GLI EMENDAMENTI AGGIORNATI** - Anno XIV n. 225 del

19 ottobre 2016 di Mauro Miserendino

Anche i medici che vanno a lavorare da liberi professionisti nelle cliniche private dovranno essere formati sulla gestione del rischio clinico insieme al personale di quelle strutture. Il nostro paese avvierà in tutte le sue strutture sanitarie e sociosanitarie una rivoluzione nel segno della trasparenza che porterà alla luce tutti gli errori e i "quasi errori" commessi in corsia [[continua...](#)]

### **Vedi**

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/ddl-responsabilita-spunta-lobbligo-formativo-per-il-rischio-clinico-gli-emendamenti-aggiornati/?xrtid=VPPLTLRTCYYCSRXCRCPSATY>

## MONETE - NUOVO CONIO



### **10 Euro Ag Proof - Serie Italia delle Arti - Sardegna**

DRITTO: statuetta sarda in bronzo di guerriero; in secondo piano, pintadera circolare in terracotta della Sardegna nuragica decorata a settori convergenti.

ROVESCIO: statuetta sarda in bronzo di arciere; in secondo piano, entro forma geometrica, transenna di navicella nuragica in bronzo.

Peso 22 g

Diametro 34 mm

Tiratura 4.000 pz

EDITORE: Zecca Italiana ANNO: 2016 € 77,00 (Iva Inclusa)



## CONGEDO PARENTALE AL DI FUORI DEL LAVORO

Il riscatto dei periodi di congedo parentale sino al 31 dicembre 2015 era alternativo alla facoltà del riscatto di laurea, limitazione piuttosto grave che, in sostanza, impediva alle donne laureate che già avevano riscattato il periodo di studi di poter riscattare ai fini previdenziali (anche) il periodo di maternità fuori dal rapporto di lavoro.

Questa limitazione è venuta meno dal 1° gennaio 2016 grazie alla legge 208/2015: da questa data si possono cumulare entrambe le forme di riscatto con evidenti vantaggi sulla data di pensionamento e sull'entità dell'assegno.

Le modifiche apportate hanno effetto retroattivo, ciò significa che si possono riscattare periodi temporali anche antecedenti alla data di entrata in vigore della legge 208/2015. Le domande di riscatto, in altri termini, possono avere ad oggetto anche periodi di corso di laurea e/o periodi corrispondenti al congedo parentale fuori dal rapporto di lavoro antecedenti a tale data. In questo modo una lavoratrice, che ha già riscattato il periodo di laurea, potrà dunque presentare la domanda per esercitare il riscatto di un periodo di maternità extra-lavorativa risalente a due o tre anni prima.